

## **MESSAGGIO DEI VESCOVI PIEMONTESI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA SALUTE MENTALE - 5 dicembre 2010**

Gli effetti della crisi socio-economica, che è anche crisi di costumi, modelli, stili di vita, sono ormai ben noti. Una esistenza sempre più precaria sta erodendo consolidati rapporti famigliari, amicali, fraterni, in un progressivo sfaldamento di consolidate certezze.

Non sappiamo quando questi tempi passeranno, ma come cristiani vogliamo ricordare con forza che “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo....”(Gaudium et spes n.1).

La sofferenza psichica ed il disagio mentale, in questo contesto di precarietà, trovano un bacino fertile di sviluppo: stati più o meno gravi di depressione, ansia, attacchi di panico –a volte associate a qualche forma di dipendenza- vanno velocemente diffondendosi in veste di drammi quasi sempre vissuti tra le mura domestiche.

La Comunità è spesso assente e sorda verso le ferite procurate dalla malattia mentale, per quanto chiare ed inconfondibili esse siano, per quanto vengano indicate tra le più diffuse e angoscianti.

Sforziamoci a non provare pregiudizi, diffidenze, paure verso questa forma di sofferenza; facilitiamo con il nostro ascolto possibili percorsi di guarigione, incentiviamo l'impegno e le responsabilità delle istituzioni preposte ai servizi socio-sanitari, doniamo con gioia sorrisi e parole. Come ci ricordava Giovanni Paolo II :“ le sorgenti della forza divina sgorgano proprio in mezzo alla debolezza umana” (Salvifici Doloris n.27). I malati mentali e le loro famiglie sono anch'essi una parte essenziale del misterioso progetto di Dio, che è disegno universale di Amore e Salvezza.

A nome della Conferenza Episcopale Piemontese

+ Mons. Francesco RAVINALE

Vescovo di Asti

Delegato regionale per la Pastorale della Carità e dei Migranti

+ Mons. Guido FIANDINO

Vescovo Ausiliare e Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Torino

Delegato Regionale per la Pastorale della Salute